Il Porto d'Abruzzo a metà del percorso.

riflessione

Euclide Di Pretoro

Siamo a circa la metà del percorso nella previsione del tempo necessario a rendere finalmente operativo il nostro Porto. La visione "profetica" della pubblicazione, dell'ottobre 2014, "Il Porto d'Abruzzo in 1000 giorni", ha trovato riscontri oggettivi nell'avvio delle operazioni di dragaggio dei fondali, nell'imminente apertura dei cantieri per realizzare le opere di completamento finanziate con il Masterplan per il Sud e nel riconoscimento del Porto d'Abruzzo all'interno del Sistema dell'Autorità dei Porti di Roma.

Alla fine dei "1000 giorni", sono sicuro, ci troveremo di fronte ad una nuova realtà, quella della rinascita di questo territorio. Una realtà nata da un'idea progettuale, portata avanti insieme all'Ing. Nervegna, che è riuscita a raccogliere consenso ai più alti livelli e, a tal proposito, mi compiaccio nel riportare il messaggio inviato, all'evento di presentazione della pubblicazione "Connettiamo l'Abruzzo", da una delle più alte cariche dello Stato: il Vice Presidente del Consiglio Superiore della Magistratura, On **Giovanni Legnini.**

IL PORTO D'ABRUZZO A META' DEL PERCORSO

La realizzazione di un nodo logistico-intermodale, nella rete Europea dei trasporti, centrato sul Porto di Ortona, è l'idea che, con l'Ing. **Nervegna**, siamo riusciti a porre all'attenzione generale e, oggi, costituisce obiettivo prioritario e strategico per lo sviluppo economico-produttivo regionale e soluzione seria ai problemi occupazionali delle giovani generazioni.
Grande è, dunque, la soddisfazione di vedere **tutte le componenti più rappresentative della nostra Regione (dalla Giunta Regionale ai vertici delle Organizzazioni di Categoria), finalmente insieme impegnate in questa direzione.**
Tutti hanno, ormai, compreso che la logistica ha una notevole rilevanza in ambito economico (in termini di PIL, di crescita dell'occupazione, per l'impatto che può avere sulla competitività delle imprese) e si è compreso che un Porto efficiente e funzionale è un anello fondamentale della catena logistica di un territorio (riduce i costi di trasporto, riduce i consumi, riduce le emissioni inquinanti, favorisce le esportazioni, ecc.).
Il Porto d'Abruzzo è Porto di interesse nazionale e la riforma della portualità e della logistica, in via di approvazione, lo colloca all'interno di una Autorità Portuale. Questo apre a nuove opportunità, nel campo degli scambi commerciali con Paesi del Mediterraneo, permette di stabilire nuove relazioni e sviluppare rapporti economici con molti Paesi, in primo luogo quelli dell'altra sponda dell'Adriatico e dello Ionio, con i quali vantiamo antichi legami economici e culturali.

Cari Euclide e Nino,

vi ringrazio per il gradito invito alla presentazione del vostro libro "Connettiamo l'Abruzzo" che si terrà "domani" a Ortona, per la cui pubblicazione Vi rivolgo le più sincere congratulazioni.
Purtroppo concomitanti impegni istituzionali non mi permetteranno di essere con voi come avrei voluto. Intendo ancora una volta sottolineare la mia convinta adesione alle idee progettuali afferenti alla collocazione strategica del Porto di Ortona, di cui abbiamo avuto modo di parlare numerose volte di persona ed in occasioni pubbliche, nonché l'importanza che riveste per tutto il Sud l'inserimento dell'Abruzzo nella rete europea dei trasporti Ten-T e l'investimento sulla "porta dell'Est" - ma anche del Sud e del Mediterraneo.
Si tratta di idee ed acquisizioni di cui portate una parte indiscutibile di merito e che costituiscono fattori propulsivi nella direzione da Voi auspicata.
La pubblicazione che presentate oggi ben rappresenta la sintesi di tutti gli elementi, le riflessioni, i dati e i documenti che con encomiabile impegno avete raccolto per sostenere e perseguire tali obiettivi che non possono che accomunare tutti gli abruzzesi.
Auguro il migliore successo alla vostra iniziativa e alla pubblicazione, e vi prego di voler portare il mio più cordiale saluto a tutti i presenti,

Giovanni Legnini